

MOBILITA' PER L'A.S. 2017/2018
IPOSTESI DI CCNI 31 gennaio 2017

PERSONALE DOCENTE
I POSTI DISPONIBILI
LE PREFERENZE
L'ORDINE DELLE OPERAZIONI
LE DOMANDE

NOTA BENE

L'organico unico dell'autonomia scolastica

Nell'anno scolastico 2017/18 il MIUR darà piena applicazione all'art. 1 comma 5 della Legge 107/2015 che ha istituito l'organico dell'autonomia.

La **titolarità dei docenti** sarà attribuita con riferimento all'intera istituzione scolastica/istituto comprensivo, a cui viene assegnato **un unico codice meccanografico**, per tutte le sedi facenti capo alla scuola, anche situate in comuni diversi, e per tutti i percorsi e gli indirizzi di scuola secondaria.

- ! La novità avrà ricadute particolari **nella scuola secondaria** perché **verranno unificati gli organici** che attualmente sono distinti per le sedi associate situate in **comuni diversi** rispetto alla sede principale e per le classi di concorso afferenti ai diversi indirizzi degli **IIS**.
- ! I docenti di ogni ordine e grado nelle domande dovranno esprimere le preferenze di scuola indicando il **codice sede di organico**.
- ! Sono **esclusi** dall'applicazione dell'organico unico e conseguente sono mantenuti distinti i codici e le titolarità dei docenti per:
 - **i Centri territoriali per l'istruzione degli adulti** riorganizzati nei CPIA
 - **i corsi serali**
 - **le strutture ospedaliere**
 - **le sedi carcerarie**.

Assegnazione delle cattedre per i titolari su scuola – art. 11

Per la scuola secondaria sono costituite le seguenti tipologie di cattedre:

- **Cattedre interne all'organico dell'autonomia**, che possono essere anche articolate su sedi diverse dell'istituzione scolastica
 - ! Nel comma 7 dell'art. 3 è stato previsto che l'assegnazione ai posti disponibili nell'istituzione scolastica ubicati in **comune diverso** rispetto a quello sede di organico è effettuata con i criteri definiti dalla **contrattazione d'istituto**
 - Sono fatte salve le **prerogative** dei Dirigenti scolastici e degli Organi collegiali
 - Sono salvaguardate le **precedenze** previste all'art. 13 del CCNI
- **Cattedre esterne con completamento tra scuole dello stesso ambito**
 - ! Per le 5 preferenze su scuola i docenti interessati alla mobilità anche su cattedre orario esterne devono farne **esplicita richiesta** nella domanda.

I POSTI DISPONIBILI PER LE OPERAZIONI DI MOBILITÀ art. 8

I posti disponibili

- Sono disponibili per le operazioni di mobilità i posti e le cattedre che risultano vacanti nell'organico unico dell'autonomia per l'a.s 2017/2018 comunicati dall'ufficio territoriale al sistema informativo nei termini fissati dall'O.M. sulla mobilità (*termine ultimo di comunicazione al SIDI delle domande e dei posti*)
 - ! i posti che si liberano per passaggi di ruolo in altro grado di scuola sono disponibili solo per i movimenti che si effettuano successivamente alla pubblicazione dei medesimi passaggi.
- **Per la scuola secondaria nell'organico unico dell'autonomia confluiscono, senza alcuna distinzione ai fini dei movimenti:**
 - **le sezioni staccate situate in comuni diversi**
 - Negli **IIS** gli organici dei **diversi percorsi e indirizzi** della scuola secondaria di II grado
- Si tiene conto delle **cattedre e dei posti:**
 - che si rendono vacanti a seguito di variazioni di stato giuridico del personale (es.: dimissioni, collocamento a riposo, decadenza, etc.)
 - che sono istituiti ex novo per l'organico unico dell'autonomia e che sono sprovvisti di personale titolare, compresi quelli derivanti dall'istituzione di nuovi indirizzi di studio e quelli del potenziamento.
 - già vacanti e non coperti da personale a tempo indeterminato o incaricato
 - che si rendono vacanti per effetto dei movimenti in uscita, fatta salva la sistemazione del personale soprannumerario della provincia

I posti non disponibili

- Non sono disponibili:
 - ✓ I posti che si rendono vacanti a seguito dei **passaggi di ruolo** in altro grado di scuola che sono disposti **in data successiva a quella dei rispettivi trasferimenti** (*art. 8 comma 4*)
 - ✓ i posti e le cattedre degli istituti oggetto di statizzazione relativamente alle classi di concorso per cui non è stato completato il transito (*art. 5, comma 2*)
 - ✓ I posti e le cattedre nei **Licei coreutici** e negli **Istituti tecnici per la moda e la logistica** relativi agli insegnamenti di nuova istituzione, che non sono disponibili per la mobilità fino a quando non verranno definite le modalità di acquisizione dei titoli di accesso (*art. 8, comma 11*)
 - ✓ I posti vacanti che non sono stati comunicati in tempo utile al sistema informativo

ATTENZIONE !!!

! Per i posti e le cattedre relativi agli insegnamenti di nuova istituzione dei **Licei musicali**, il CCNI all'art. 3 commi 9/11 prevede esclusivamente la **mobilità professionale** sul 50% delle disponibilità.

LA MOBILITÀ INTERPROVINCIALE E PROFESSIONALE art. 8

Dalle disponibilità esistenti **al termine dei trasferimenti provinciali**, fatta salva la salvaguardia del personale in esubero sulla provincia, è accantonato:

- il **60% dei posti per le assunzioni in ruolo**.
- il **30% dei posti per i trasferimenti interprovinciali**
- il **10% dei posti per la mobilità professionale**

ATTENZIONE **Come si calcolano i contingenti**

- ! Il **calcolo dei contingenti** viene effettuato arrotondando all'unità successiva il resto decimale più alto. In caso di resto pari il posto viene sempre assegnato alla mobilità territoriale.
- ! I posti e le cattedre che si rendono disponibili per i trasferimenti interprovinciali, per i passaggi di cattedra in uscita e per i passaggi di ruolo all'interno della secondaria di secondo grado (es. dal ruolo ITP a quello dei docenti laureati) incrementano gli accantonamenti per i trasferimenti interprovinciali e per i passaggi nel limite delle percentuali indicate.
- ! Nel caso in cui non venga esaurita l'aliquota dei posti destinata ai trasferimenti interprovinciali i posti residui sono destinati alla mobilità professionale.

Disponibilità per i movimenti al termine dei movimenti provinciali 100%	Accantonamento per le assunzioni 60%
	Mobilità territoriale interprovinciale 30%
	Mobilità professionale provinciale e interprovinciale 10%

LE PREFERENZE ESPRIMIBILI

Art. 6

- Per l'a.s. 2017/18 **la mobilità si svolge:**
 - ✓ **per scuole**
 - ✓ **e per ambiti territoriali.**
- **Nella stessa domanda**, è possibile esprimere fino ad un massimo di **15 preferenze sia provinciali che interprovinciali di:**
 - ✓ **scuole, massimo 5**, sia all'interno del proprio ambito, sia di ambiti diversi, sia di diversa/e province (non è possibile esprimere tra le preferenze di scuola quella di incarico triennale)
 - per tutti i gradi di scuola è necessario indicare il **codice della scuola sede di organico**, anche con riferimento ai **centri territoriali e ai corsi serali**
 - ✓ **ambiti**, della provincia di titolarità, sia ambiti collocati in altra/e province
 - ✓ **province**, anche più di una nella stessa domanda. Le preferenze verranno trattate esattamente nell'ordine indicato dal docente.

ATTENZIONE

- ! *Il CCNI non differenzia i docenti titolari di scuola rispetto ai **docenti con incarico triennale** del Dirigente scolastico, pertanto anche questi ultimi possono acquisire con la mobilità una titolarità di scuola se soddisfatti per le 5 preferenze esprimibili a tale fine.*
- ! *le **15 preferenze** si riferiscono **complessivamente** sia alla **mobilità provinciale che interprovinciale***
- ! *pertanto, **nella stessa domanda** è possibile esprimere preferenze relative alla **provincia di titolarità e/o ad altra/altre province.***
- ! ***Poiché le preferenze verranno trattate esattamente nell'ordine indicato dal docente, coloro che desiderano prioritariamente cambiare la provincia di titolarità dovranno esprimere preferenze di scuola e/o di ambito relative a tale provincia prima di indicare eventualmente anche preferenze della provincia di titolarità.***
- ! ***Non è esprimibile la preferenza relativa alla scuola, all'ambito e alla tipologia di posto su cui si è titolare.***
- ! ***In caso di presentazione di domanda condizionata è invece possibile esprimere la preferenza corrispondente alla scuola o all'ambito di titolarità (vedi scheda n.5)***
- ! ***Diversamente dal passato:***
 - *non sono più esprimibili le preferenze sintetiche per il distretto e per il comune*
 - *è possibile chiedere anche più province nella stessa domanda sia per i trasferimenti che per i passaggi (scuole e/o ambiti di diverse province e/o codici sintetici di più province); conseguentemente non sono più previste domande distinte per la provincia di titolarità e per altra provincia.*

- Per accedere ai **posti di lingua nella scuola primaria** o ai **posti di sostegno** in tutti i gradi di scuola nella domanda si deve **indicare l'ordine di preferenza** con cui si intende essere trattati
- Per le sezioni attivate presso le **sedi ospedaliere e carcerarie**, per le sedi di organico dei **centri provinciali per l'educazione degli adulti** nonché per i **corsi serali** (percorsi di secondo livello nella secondaria di secondo grado), per i posti di **lingua slovena** e per i posti dei **licei europei** è necessario, in caso di preferenza per ambito o provincia, **esprimere o meno la preferenza per tali tipologie**. I **CPIA** sono esprimibili attraverso i codici delle singole sedi di organico.

CRITERI PER IL TRATTAMENTO DELLE PREFERENZE

- le preferenze sono esaminate secondo l'ordine in cui sono riportate nella domanda
- la mobilità all'interno della provincia precede quella interprovinciale
- in base all'ordine delle operazioni previsto nell'allegato 1 i movimenti possibili (trasferimenti e passaggi) sono disposti, per ciascuna preferenza, considerando le precedenze e il più alto punteggio. A parità di precedenza prevale il punteggio, a parità di punteggio prevale la maggiore età anagrafica

LA TITOLARITA'

- il docente soddisfatto su preferenza di **scuola** acquisisce la **titolarità su scuola**
- il docente soddisfatto su preferenza su **ambito** acquisisce la **titolarità su ambito**
- il docente soddisfatto nella preferenza sintetica per **provincia** acquisisce la **titolarità sul primo ambito disponibile** secondo la **catena di prossimità** tra gli ambiti della stessa provincia

ATTENZIONE

- ! *Nel caso lo **stesso ambito sia stato richiesto con indicazione puntuale da un altro aspirante**, anche con punteggio inferiore, poiché con la preferenza sintetica si richiedono indifferentemente tutti gli ambiti compresi nella provincia, **il primo ambito con posto disponibile è assegnato al docente che l'ha richiesto con indicazione puntuale** e al docente che ha espresso la preferenza sintetica, anche con punteggio superiore, viene assegnato il successivo ambito disponibile.*
- ! *Nel caso di preferenza espressa per un **centro provinciale per l'educazione degli adulti** la titolarità è assegnata esclusivamente per l'ambito o per la provincia del **CPIA** sede di organico.*
- ! *In caso di **CPIA interprovinciale**, il docente titolare in una delle province del **CPIA**, che intenda partecipare al movimento per un'altra provincia dello stesso **CPIA**, le preferenze espresse saranno considerate nel movimento interprovinciale.*

L'ORDINE DELLE OPERAZIONI

Allegato 1

- **L'allegato 1** relativo alla sequenza delle operazioni è stato completamente rivisto per adeguarlo ai nuovi criteri della mobilità fissati nell'art. 6.
- E' prevista **un'unica fase per ciascun grado di scuola con 36 movimenti in sequenza.**
- I movimenti sono preceduti dall'indicazione puntuale delle **operazioni propedeutiche** che gli uffici devono eseguire manualmente prima dell'avvio delle procedure di mobilità con il sistema informativo
 - ✓ ad esempio la sistemazione dei titolari delle scuole oggetto di dimensionamento, l'assegnazione della titolarità ai docenti che rientrano dal collocamento fuori ruolo all'estero, i passaggi sulle nuove classi di concorso dei Licei musicali, l'assegnazione della titolarità anche in soprannumero su un ambito della provincia per i docenti che risultano privi di sede, le restituzioni ai ruoli di provenienza, ecc.
- Nell'unica fase sono distinti:
 - ✓ i trasferimenti e **i passaggi provinciali** (dal movimento n. 1 al movimento n. 23) che precedono i movimenti interprovinciali.
 - ✓ i trasferimenti e **i passaggi interprovinciali** (dal movimento n. 24 al movimento n. 36)
- I trasferimenti provinciali dei titolari sui **posti di sostegno** che chiedono di transitare sui posti comuni e viceversa, sono effettuati successivamente (operazione n. 14) ai trasferimenti provinciali per la stessa tipologia di posto (operazione n. 13).
 - ✓ Fanno **eccezione** i trasferimenti provinciali, anche da sostegno a posto comune o viceversa, dei beneficiari di una delle precedenzae previste nell'art. 13 del CCNI, che sono effettuati contestualmente (movimenti n. 2, 5, 6, 7, 10, 11).

LE DOMANDE

Art. 6

- Devono essere presentate **domande distinte** per la mobilità **territoriale e professionale**:
 - ✓ una sola domanda di **trasferimento** provinciale e/o interprovinciale
 - ✓ una sola domanda di **passaggio di ruolo** (per un solo ruolo – art. 4 co. 6) provinciale e/o interprovinciale, secondo l'ordine delle preferenze espresse
 - ✓ una distinta domanda di **passaggio di cattedra** provinciale e/o interprovinciale per ciascuna classe di concorso richiesta
- La domanda di **passaggio di ruolo** (per un solo ruolo – art. 4 co. 6) prevale rispetto ai trasferimenti
- Per i **passaggi di cattedra** si segue l'ordine di priorità delle classi di concorso richieste indicato nella domanda
- Qualora siano presentate contestualmente sia domanda di trasferimento sia più domande di passaggio il movimento viene accolto secondo i seguenti criteri:
 - ✓ In caso di presentazione di domande di **trasferimento, di passaggio di cattedra e di passaggio di ruolo**, il conseguimento del **passaggio di ruolo prevale** sul trasferimento o passaggio di cattedra eventualmente già disposti.
 - ✓ In caso di richiesta contestuale di **trasferimento e passaggio di cattedra** si deve **precisare a quale dei due movimenti si intende dare la priorità**, e in assenza di indicazione prevale il passaggio di cattedra
 - ✓ In caso di richiesta **più passaggi di cattedra** si segue **l'ordine di priorità indicato** nella domanda, nel rispetto dell'ordine della graduatoria e delle precedenzae